

Da una Convenzione con il C.I.S.I.

Nuovi prodotti informatici per scegliere la Facoltà

Quale facoltà universitaria scegliere per essere sicuri di non rimanere disoccupati, come preparare un piano di studi utile sul serio alla futura professione e come ottenere le basi indispensabili per superare gli esami accademici lo spiegheranno due nuovi prodotti informatici, che saranno messi a punto entro il 1990 dall'Associazione per Tecnocity e dal C.I.S.I., il Centro Interdipartimentale per i Servizi Informatici dell'Università di Torino.

Mediante programmi su dischi per personal computer, forniranno informazioni «per l'orientamento agli studi universitari» e «per pareggiare le conoscenze» delle matricole che accedono alle facoltà con cognizioni differenti a seconda del profitto conseguito nella scuola media superiore. L'iniziativa, aperta agli eventuali contributi del Provveditorato agli Studi e delle

scuole medie superiori, si vale di strumenti informatici che risuotono sempre più interesse fra i giovani.

Il primo pacchetto di programmi software offrirà una panoramica completa ed aggiornata del mondo universitario e degli sbocchi lavorativi ad esso associati, per favorire una scelta razionale e consapevole della Facoltà.

Spiegano all'Associazione per Tecnocity che «si vuole dare la possibilità agli studenti di avere in modo semplice e completo quelle informazioni che sovente si acquisiscono quando i corsi di studio universitari sono già avviati. Avere le stesse informazioni al momento giusto, cioè prima della scelta universitaria, può essere determinante al fine della scelta stessa e può evitare successive frustrazioni derivanti prima da un mancato riscontro tra i propri

interessi e i contenuti universitari e in seguito dalla difficoltà di trovare uno sbocco professionale».

Le notizie da introdurre nel sistema e da mettere a disposizione degli studenti comprenderanno innanzitutto la descrizione e la dislocazione delle Facoltà, dei Dipartimenti e degli Istituti Universitari. Ogni dato verrà completato con le indicazioni sul numero degli esami da sostenere, sulle modalità di compilazione dei piani di studio in generale e sugli indirizzi previsti dalle singole Facoltà.

Verranno poi messi in evidenza quei percorsi di studio che possono aprire le porte a professioni non apertamente contemplate fra gli sbocchi professionali di ciascuna Facoltà. Ogni notizia relativa agli sbocchi occupazionali si baserà sia sui dati Istat che su quelli forniti dall'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro e sui risultati emersi da ricerche svolte in ambito universitario. Non verranno dimenticate informazioni di tipo amministrativo, concernenti tasse e tempi di iscrizione.

Il secondo servizio informatico offerto dall'Associazione per Tecnocity e dal C.I.S.I. vuol invece adeguare le differenti conoscenze tecniche delle matricole alle cognizioni che l'Università pretende da loro fin dai primi giorni.

«Per i docenti — spiegano al C.I.S.I. — è difficile tarare il proprio livello espositivo ed il materiale didattico e per lo studente l'esposizione o il materiale sono in alcuni casi troppo avanzati ed in altri troppo semplici. È un problema questo che assume particolare gravità nei corsi delle discipline base, il cui scopo primario è trasmettere nozioni comuni da cui lo studente possa partire verso conoscenze più specializzate».

Verrà quindi messo a punto un software adatto a superare queste difficoltà, organizzato in tre fasi fondamentali.

«In primo luogo — dicono i tecnici — si dovrà stabilire una griglia di nozioni che servano da parametro delle conoscenze già possedute dallo studente. Quindi, attraverso un test, verranno tarate le conoscenze di partenza e se ne trasmetterà una valutazione allo studente stesso».

La seconda fase del programma, secondo i ricercatori, dovrà guidare gli allievi attraverso un processo di apprendimento delle cognizioni ritenute basilari del gruppo di lavoro: «Sarà un processo il più possibile interattivo, che permetterà a chi lo segue di ritornare più volte su nozioni non chiare e che viceversa consentirà di saltare lezioni riguardanti argomenti già noti».

Infine saranno valutati i risultati raggiunti. Verrà infatti definito un punteggio che permetta di individuare il punto preciso del percorso didattico da riesaminare per colmare le eventuali lacune residue.

